

AVVISI PARROCCHIALI

Lunedì 24	In S. Nicolò Confessioni per tutti ore 9-12 16- 18.30
MARTEDI' 25 SANTO NATALE	ORARIO S. MESSE ORE 00.00 S. MESSA DI MEZZANOTTE la Chiesa verrà aperta alle ore 23.00 ore 10.00 S. Messa della Comunità ore 11.30 S. Messa ore 18.30 S. Messa
Mercoledì 26	S. STEFANO ore 10.00 S. Messa a S. Stefano (unica nel giorno)

BUON NATALE

Che l'INCONTRO CON IL SIGNORE in questo S.NATALE porti a ogni persona pace, serenità, forza e coraggio per superare le difficoltà che incontriamo e per vivere una vita serena con LUI e con i FRATELLI.

UN AUGURIO DI CUORE

ANGOLO DELLA CARITA'

In questo periodo di Avvento e in prossimità delle FESTIVITA' NATALIZIE, ricordiamoci dei POVERI
GRAZIE

orario apertura chiesa: 8.30 12.00 – 15.30 18.00

vietate le visite durante le celebrazioni

Sul nostro sito <http://www.sannicolotreviso.it/> potete trovare

tutte le informazioni relative alla nostra Parrocchia e il foglietto settimanale



Parrocchia di San Nicolò

31100 Treviso

Tel. 0422 548626 (con segreteria)

parrocchiasannicolotv@gmail.com

Collaborazione Pastorale della Città

IV DOMENICA di Avvento

23 - 30 DICEMBRE 2018



Dal Vangelo secondo Luca (Lc 1,39-45)

In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda.

Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto».

Parola del Signore

Il 'primato' della benedizione. E del ringraziamento

Un Vangelo di gioia e di donne. Santa Maria, gravida di Dio, incinta di luce, va in fretta, pesante di vita nuova e leggera di libertà, sui monti di Giuda.

Origene di Alessandria (III sec.) afferma che l'immagine più vivida e bella del cristiano è quella di una donna incinta, che porta in sé una nuova vita.

E non occorre che parli, è evidente a tutti ciò che accade: è viva di due vite, battono in lei due cuori. E non li puoi separare.

Il cristiano passa nel mondo gravido di Dio, "ferens Verbum" (Origene) portando un'altra vita dentro la sua vita, imparando a respirare con il respiro di Dio, a sentire con i sentimenti di Cristo, come se avesse due cuori, il suo e uno dal battito più forte, che non si spegnerà più.

Ancora adesso Dio cerca madri, per incarnarsi.

Nell'incontro di Maria con Elisabetta, Dio viene mediato da persone, convocato dai loro abbracci e dai loro affetti, come se fosse, e lo è, un nostro familiare.

Non c'è infinito quaggiù lontano dalle relazioni umane.

In questa che è l'unica scena del Vangelo dove protagoniste sono solo donne, è inscritta l'arte del dialogo.

Il primo passo: Maria, entrata nella casa, salutò Elisabetta.

Entrare, varcare soglie, fare passi per andare incontro alle persone.

Non restarsene al di fuori, ad aspettare che qualcosa accada ma diventare protagonisti, avvicinarsi, bussare, ricucire gli strappi e gli allontanamenti.

E salutare tutti per via, subito, senza incertezze, per primi, facendo viaggiare parole di pace tra le persone. Bella l'etimologia di "salutare": contiene, almeno in germe, una promessa di salute per le relazioni, di salvezza negli incontri.

Il secondo passo: benedire. Elisabetta...esclamò: Benedetta tu fra le donne.

Se ogni prima parola tra noi fosse come il saluto di chi arriva da lontano, pesante di vita, nostalgia, speranze; e la seconda fosse come quella di Elisabetta, che porta il "primato della benedizione".

Dire a qualcuno "sei benedetto" significa portare una benedizione dal cielo, salutare Dio in lui, vederlo all'opera, vedere il bene, la luce, il grano che germoglia, con uno sguardo di stupore, senza rivalità, senza invidia. Se non impariamo a benedire, a dire bene, non saremo mai felici.

Il terzo passo allarga orizzonti: allora Maria disse: l'anima mia magnifica il Signore. Il dialogo con il cielo si apre con il "primato del ringraziamento".

Per prima cosa Maria ringrazia: è grata perché amata. L'amore quando accade ha sempre il senso del miracolo: ha sentito Dio venire come un fremito nel grembo, come un abbraccio con l'anziana, come la danza di gioia di un bimbo di sei mesi, e canta.

A Natale, anche noi come lei, grati perché amati, perché visitati dal miracolo.

Commento di P. E. Ronchi

<p>DOMENICA 23 DICEMBRE viola ✚ IV DOMENICA DI AVVENTO Liturgia delle ore quarta settimana Mi 5,1-4a; Sal 79; Eb 10,5-10; Lc 1,39-45 Signore, fa' splendere il tuo volto e noi saremo salvi</p>	
<p>LUNEDI' 24 DICEMBRE viola Feria di Avvento Liturgia delle ore propria 2Sam 7,1-5.8b-12.14a.16; Sal 88; Lc 1,67-79 Canterò per sempre l'amore del Signore</p>	
<p>MARTEDI' 25 DICEMBRE bianco ✚ NATALE DEL SIGNORE Solemnità – Liturgia delle ore propria Is 52,7-10; Sal 97; Eb 1,1-6; Gv 1,1-18 Tutta la terra ha veduto la salvezza del nostro Dio</p>	+10.00 Piero, Milena e Mimi
<p>COLEDI' 26 DICEMBRE rosso S. STEFANO – Festa Ottava di Natale - Liturgia delle ore propria At 6,8-10.12; 7,54-59; Sal 30; Mt 10,17-22 Alle tue mani, Signore, affido il mio spirito</p>	
<p>GIOVEDI' 27 DICEMBRE bianco S. GIOVANNI - Festa Ottava di Natale - Liturgia delle ore propria 1Gv 1,1-4; Sal 96; Gv 20,2-8 Gioite, giusti, nel Signore</p>	
<p>VENEDI' 28 DICEMBRE rosso SS. INNOCENTI - Festa Ottava di Natale - Liturgia delle ore propria 1Gv 1,5-2,2; Sal 123; Mt 2,13-18 Chi dona la sua vita risorge nel Signore</p>	
<p>SABATO 29 DICEMBRE bianco Ottava di Natale - Liturgia delle ore propria S. Tommaso Becket – memoria facoltativa 1Gv 2,3-11; Sal 95; Lc 2,22-35 Gloria nei cieli e gioia sulla terra</p>	
<p>DOMENICA 30 DICEMBRE bianco SANTA FAMIGLIA DI GESU', MARIA e GIUSEPPE Festa – Liturgia delle ore propria 1Sam 1,20-22.24-28; Sal 83; 1Gv 3,1-2.21-24; Lc 2,41-52 chi abita nella tua casa, Signore</p>	+ 18.30 Titti Beato